

CALCIO LEGA PRO

RIMINI-SANTARCANGELO

DELLA ROCCA COLPISCE UN PALO NEL PRIMO TEMPO E RECLAMA PER UNA TRATTENUTA. BIANCOROSSI IN DIECI NEL FINALE PER L'ESPULSIONE DI SIGNORINI

MARGIOTTA E' IL RE DEL DERBY

Colpaccio L'attaccante gialloblù sblocca il risultato nel primo tempo e i biancorossi stentano

Rimini	0
Santarcangelo	1

RIMINI (3-4-1-2): Anacoura; Signorini, Di Maio, Martinelli (29' st Maz-zocchi); Pedrelli, Torelli, Esposito, Bariti; Ricchiuti (13' st Ragatzu); Della Rocca, Polidori (1' st Lisi). A disp.: Ferrari, Marin, Varutti, Kumith, Albertini, Todisco, Galli. All.: Brevi.

SANTARCANGELO (4-3-1-2): Nardi; Adorni, Drudi, Capitano, Rossi; Romano (29' st Obeng), Arrigoni, Ilari; Venitucci (3' st Mordini); Guidone, Margiotta (45' st Palmieri). A disp.: Sambo, De Respinis, Venturini, Yabre, De Vena, Malagoli, Quintavalla, Zamagni, Di Cecco. All.: Zauli. Reti: 16' pt Margiotta.

Note - Spettatori 1.800 circa. Angoli 1-5. Ammoniti: Signorini, Romano, Della Rocca, Adorni. Espulsi: 35' st Signorini per fallo in chiara occasione da gol.

Donatella Filippi

■ Rimini

POCHE idee ma efficaci, tante idee e quasi tutte confuse. La differenza tra Rimini e Santarcangelo sta qui. E basta per regalare alla squadra di Zauli il derby della 14esima giornata. Un derby povero di contenuti tra due squadre che lottano per salvarsi. Ma con qualche differenza. Il Santarcangelo la sua missione la conosce e la insegue praticamente dallo scorso luglio. Il Rimini ancora pensa che quello che sta attraversando è un semplice momento no, di poca fiducia da buttarsi alle spalle con il lavoro per cullare sogni di gloria. E allora la squadra di Brevi continua a fare un passo avanti e due indietro. Tutti si sentono titolari. Fin troppo. Una settimana tocca a uno, quella dopo a un altro con il rischio di perdersi tra mille rivoluzioni per non vincere mai la guerra. Zauli si affida ai 'suoi'. I gialloblù arrivano da tre sconfitte consecutive tanto da aver voglia di cambiare rotta. Non è così: 4-3-1-2 confermato e gli uomini sono praticamente sempre gli stessi. Dall'altra parte Brevi cambia ancora. Dentro Della Rocca e Polidori. Ragatzu e Galli stanno in



GOL PARTITA Sopra il gol realizzato nel primo tempo da Francesco Margiotta che ha gelato il 'Romeo Neri'. Sotto il capitano del Rimini, Andria Ricchiuti seguito a visto da Tommaso Arrigoni (Foto Petrangeli)

panchina, Bifulco non c'è stoppato dall'influenza. Provare per due turni consecutivi la stessa formazione, magari, non sarebbe male. Ma così non è.

DIRE CHE la partenza è al piccolo trotto è quasi come fare un complimento alle due squadre in cam-

po. All'8' la prima vera occasione spetta al Santarcangelo. Venitucci fa partire Guidone sul filo del fuorigioco, ma l'attaccante non ha la mira. La prima occasione non è quella buona la seconda sì. A suggerire è ancora Venitucci e Margiotta al volo dal centro dell'area gela il 'Neri'. A quel pun-

to cambia il registro, ma non la sostanza.

IL RIMINI è costretto a gettarsi in faccia dell'acqua gelata. Questo porta a produrre gioco, ma non occasioni. Occasione del raddoppio che ha il Santarcangelo. Anacoura sbaglia il rinvio e Margiotta da lontano prova il colpo a porta vuota. Il portiere del Rimini si salva in seconda battuta. Al 30' si vedono anche i biancorossi con un sinistro dal limite di Polidori a fil di palo. Al 38' la squadra di Brevi rifiuta anche un regalo. Drudi consegna il pallone a Polidori al limite, passaggio per Della Rocca, tiro e palo. Nella ripresa in avvio è ancora Santarcangelo con Anacoura che ci mette i guanti su Margiotta. Il Rimini al 35' resta in dieci per espulsione di Signorini costretto a stendere Guidone al limite dopo averlo lanciato a rete. I biancorossi spingono senza criterio e nel finale 'urlano' per una trattenuta di Della Rocca in area.



Spogliatoio L'allenatore del Rimini boccia un inizio al rallentatore e salva la reazione nella ripresa

La rabbia di Brevi: «Malissimo nei primi venti minuti»

■ Rimini

A GIUDICARE dall'espressione sul volto il Rimini che ha fatto mugugnare il popolo del 'Neri' non è piaciuto nemmeno a Oscar Brevi. L'impressione è che il tecnico lombardo stia procedendo per tentativi a caccia di una rotta ancora sconosciuta. «Nei primi venti minuti siamo partiti malissimo – attacca – con un approccio sbagliato e in questi venti minuti abbiamo pregiudicato la gara. Avevo chiesto un inizio aggressivo e così non è stato. Abbiamo faticato a rimetterla in carreggiata. Diciamo

che non siamo stati bravi sotto molti punti di vista». Detto ciò Brevi ha qualche magra consolazione da sfoderare.

«**IL PALO** di Della Rocca avrebbe potuto cambiare la partita e abbiamo giocato una ripresa di grande generosità, ma nella quale non siamo riusciti a finalizzare. C'è da dire che una volta il vantaggio il Santarcangelo si è chiuso molto e bene e noi abbiamo fatto veramente fatica a trovare gli spazi. Abbiamo delle difficoltà nel fare gol, questo mi sembra evidente e

non siamo nemmeno bravi a sfruttare le occasioni sui calci piazzati». Dalla gara si passa alle scelte fatte.

«**SONO** state pure scelte tecniche quelle di non fare giocare Ragatzu e Lisi dal primo minuto. Ci sono cose che durante la settimana vedo soltanto io e che mi portano a fare delle determinate scelte per la gara. Se la squadra non ha fatto bene il responsabile solo io. Se mi sento in discussione? In discussione siamo sempre tutti. Sono sereno e continuiamo a lavorare mettendoci il massimo impegno».

Spogliatoio

Mister Zauli:
«Sono fiero dei ragazzi, avanti così»

■ Rimini

LAMBERTO Zauli sa quanto possano valere i tre punti conquistati a denti stretti nel derby. «L'avevamo preparata bene contro una squadra in salute – dice subito l'allenatore del Santarcangelo – Sono contento perché malgrado nelle ultime partite avessimo raccolto meno di quanto meritato, la squadra ha lottato, dimostrando tutti i suoi valori. Magari la si poteva chiudere prima e segnare un altro gol, però mi piace sottolineare l'atteggiamento dei ragazzi. Sono fiero di loro». I gialloblù hanno colpito nel momento giusto, si sono chiusi e in contropiede hanno creato non pochi problemi al Rimini.

«**QUANDO** ha visto che non riusciva a trovare spazi, il Rimini si è innervosito subito – dice Zauli – Tatticamente l'abbiamo preparata bene, in più abbiamo rischiato di passare subito in vantaggio con Guidone. Ci siamo difesi con determinazione, creando cinque o sei occasioni nitide. Adesso dobbiamo restare concentratissimi, ci aspettiamo altre due sfide fondamentali prima di Natale». Zauli si tiene stretta la sua panchina, dop quelle tre sconfitte consecutive che sembravano aver minato la serenità del gruppo.

«**UN ALLENATORE** si sente sempre in bilico in questa situazione, fermo restando il rapporto di stima reciproca con la società che ci si augura sempre permanga a prescindere. Non ho mai avuto dubbi che i ragazzi fossero con me: in partita l'hanno dimostrato col loro carattere. E di questo sono molto contento».

SPOGLIATOIO

LE VOCI DEL DERBY

I CLEMENTINI

ROMANO: «QUESTA VITTORIA CI FA RESPIRARE UN PO' CI ABBIAMO MESSO IL CUORE»

DELUSIONE RIMINI

Ma Lisi non butta via tutto: «Gara strana, fermati dal palo»

Di poche parole Bariti: «Il gol preso subito ha cambiato la partita»

Pagelle gialloblù

Venitucci c'è, Margiotta un gol che vale oro

NARDI 6. Praticamente non è mai impegnato. Qualche presa alta, qualche rinvio e un palo da baciare.

ADORNI 6. Ruvido al punto giusto e capace di ridurre gli errori al minimo.

DRUDI 5,5. Non dà proprio l'idea di solidità. E rischia grosso quando regala quel pallone a Polidori che potrebbe costare caro.

CAPITANO 6. Attento e solido. Svolge in compito mettendoci anche la giusta dose di fisico.

ROSSI 5,5. Dalla sua parte i giocatori del Rimini passano spesso e volentieri. E in qualche occasione anche facilmente.

ROMANO 6. Coraggio, grinta e voglia di farsi vedere dopo qualche settimana di panchina.

ARRIGONI 6. Costruisce e lotta. Meglio la seconda fase della prima.

ILARI 6,5. Si butta con grande tempismo negli spazi e crea non pochi problemi agli avversari.

VENITUCCI 6,5. Calibra palloni deliziosi e mai scontati.

MARGIOTTA 7. Un gol che pesa oro e tante occasioni avute.

GUIDONE 6,5. Si batte, crea e sbaglia anche qualcosa di troppo davanti ad Anacoura.

Donatella Filippi
■ Rimini

I GIOCATORI biancorossi sono costretti ancora una volta a interrogarsi. Quattro punti messi insieme nelle due gare precedenti e poi di nuovo il vuoto. Ci sarà pure qualcosa che non va. «Questa con il Santarcangelo è stata una partita strana – dice subito Francesco Lisi – che il Santarcangelo ha sbloccato nel primo tempo e noi abbiamo avuto la possibilità di pareggiare e invece abbiamo preso un palo». Questo il film del primo tempo, ma da raccontare c'è anche il secondo quello nel quale mister Brevi ha lasciato spazio anche a Lisi che nel primo ha osservato i compagni dalla panchina. «Sotto di un gol abbiamo cercato di rimetterla in sesto. Penso che il Santarcangelo non sia mai uscito dalla propria area. Abbiamo fatto di tutto per cercare di pareggiare la partita. Loro si sono coperti be-

ne e per noi è stato difficile trovare gli spazi per la giocata». A sentire Lisi il fatto di partire dalla panchina non è vissuto come un dramma.

«**OGNI SETTIMANA** – spiega l'esterno romano – mi alleno per

Continuità

«**Non riusciamo a mettere in fila diversi risultati utili consecutivi. Serve più lavoro»**

mettere in difficoltà il mister. Le scelte vanno rispettate e a me spetta il compito di cercare sempre di dare il massimo». L'analisi di Lisi assomiglia molto a quella di Davide Bariti. «Sinceramente ci aspettavamo una partenza migliore – dice il centrocampista spezzino – ma c'è da dire che il gol preso subito ha cambiato la partita. Il Santarcangelo non aspettava altro che questo episodio per chiuder-



JOLLY Il centrocampista del Rimini, Davide Bariti ha chiuso il match, dopo l'espulsione di Signorini, al centro della difesa in coppia con Roberto Di Maio (Foto Petrangeli)

si». Tra le cose negative spunta anche quella positiva. «La reazione c'è stata e devo dire che nel secondo tempo c'è mancato solo il gol». Cosa non da poco perché i biancorossi hanno messo ancora una volta in mostra quella difficoltà ormai sotto gli occhi di tutti davanti al portiere avversario. Tanto che il cammino del Rimini prosegue a singhiozzo.

«**LA CONTINUITÀ** è importante e obiettivamente ci sta mancando – ammette Bariti – Dobbiamo migliorare. Non è una questione fisica perché anche nel derby con il Santarcangelo la squadra ha corso fino all'ultimo minuto e anche il

modulo è sempre più o meno lo stesso. Dobbiamo migliorare nell'approccio, questo sì». In casa Santarcangelo, dopo mister Zauli, l'unico a presentarsi in sala stampa è Antonio Romano. «E' una vittoria importante e siamo abbastanza soddisfatti – commenta il giovane centrocampista – Venivamo da tre sconfitte consecutive e siamo scesi in campo con uno spirito diverso rispetto al solito. Bene il primo tempo, nel secondo ci hanno chiuso nella nostra metà campo ma ci siamo difesi bene. Questa vittoria ci fa respirare un po', ma non dobbiamo mollare perché siamo ancora nella zona rossa».

Pagelle biancorosse

Esposito ha la concretezza giusta, l'attacco non funziona

ANACOURA 5,5. Un rinvio da brivido e poca sicurezza. Giornata fatta di alti e bassi con nessuna colpa, però, su quell'unico gol subito.

SIGNORINI 4,5. Sembrano accompagnarlo sin dai primi minuti frenesie e insicurezza. Cosa non da lui che sin qui era sempre stato capace di tenere in piedi la 'baracca'. Finisce in 'rosso'.

DI MAIO 5. Piccoli e fastidiosi errori, poca precisione. Non riesce a tenere le redini di una difesa che se tira un po' di vento forte perde subito la testa.

MARTINELLI 5,5. Meno impac-

ciato rispetto ai compagni di reparto, ma non sempre puntuale.

PEDRELLI 5,5. Ci mette qualche errore di troppo sia in chiusura che in fase d'attacco.

TORELLI 5. Si butta ovunque, ma conclude poco. In un momento in cui servirebbero poche cose e fatte bene, lui manca di lucidità.

ESPOSITO 6,5. Incarna perfettamente quello che dovrà essere capace di diventare il Rimini. Conosce la sua dimensione, magari anche i suoi limiti. Non vuole strafare e cresce partita dopo partita.

BARITI 6. Il rischio mal di testa è altissimo cambiando fascia ogni

cinque secondi e alla fine anche ruolo. Si adatta e crea anche qualcosa di buono.

RICCHIUTI 5. Non è in un gran momento il capitano. Pochi spunti e tanto fiatone.

RAGATZU 5,5. Per lui mezz'ora di piccoli spunti.

DELLA ROCCA 5. Ha due occasioni, una nel primo tempo e una nel secondo. Ci sarà anche un pizzico di sfortuna, ma le sbaglia.

POLIDORI 5,5. Grinta e movimento. Poche occasioni.

LISI 6. Ha fame e lampi. Ci mette brio e quando entra si vede.

do.fi.



Serie D Rosa al completo per il match in casa del Forlì

I Titani vanno a caccia di punti

■ San Marino

UN DERBY è sempre un derby. A maggior ragione quando è d'alta classifica. Ecco perché i novanta minuti di oggi (calcio d'inizio alle 14.30) al 'Morgagni' tra Forlì e San Marino è di quelli da tenere in grande considerazione. Per l'occasione mister Medri ha tutta la rosa a disposizione, compreso Baldazzi. Il capitano si è ormai buttato alle spalle il guaio muscolare, ma comunque potrebbe partire dalla panchina. In zona gol via libe-

ra a Olcese che andrà a comporre il tris con Pierfederici e Braccini. I novanta minuti tra Forlì e San Marino saranno diretti dal fischietto della sezione di Trieste, Nicolò Marini che sarà assistito da Maicol Ferrari di Rovereto e Francesca Calegari della sezione di Bolzano.

La probabile formazione del San Marino (4-3-3): Dini; Menini, Bova, Arrigoni, Paolini; Magnanelli, Loidice, Buonocunto; Pierfederici, Olcese, Braccini. All.: Baldazzi.

Serie D In panchina a Mezzolara oggi debutta Montalti

Bellaria, inizia un nuovo corso

■ Bellaria

IL NUOVO corso del Bellaria inizia questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) in casa del Mezzolara. In settimana in casa biancazzurra c'è stata l'ennesima rivoluzione in panchina. Via Scardovi, dentro Montalti. Ma le novità più grandi riguardano la società con il presidente Nicolini pronto a cedere il club. Strada tutta in salita per i biancazzurri che dovranno cercare di alzare la testa a

pochi chilometri da casa, dopo il ko interno contro l'Altovicentino. I novanta minuti tra Mezzolara e Bellaria saranno diretti dal fischietto della sezione di Lodi, Enrico Maggio che sarà assistito da Enrico Repetto di Bolzano e Giuseppe Facchini della sezione di Parma.

La probabile formazione del Bellaria (4-3-3): Calderoni; Campidelli, Giannetti, Varrella, Dejori; Camporesi, Santoni, Facondini; Rosa, Gagliardi, Muro. All.: Montalti.